

*Catalogo di manoscritti filosofici nelle biblioteche italiane*. I, Firenze, Pisa, Poppi, Rimini, Trieste, a cura di T. DE ROBERTIS - D. FRIOLI - M. R. PAGNONI STURLESE - L. PINELLI - E. STARAZ - L. STURLESE, Presentazione di C. LEONARDI, «Unione Accademica Nazionale, Subsidia al Corpus Philosophorum Medii Aevi», I, Olschki, Firenze 1980. Un vol. di pp. 223.

*Catalogo di manoscritti filosofici nelle biblioteche italiane*. II, Busto Arsizio, Firenze, Parma, Savignano sul Rubicone, Volterra, a cura di D. FRIOLI - G. C. GARFAGNINI - L. PINELLI - G. POMARO - P. ROSSI, «Unione Accademica Nazionale, Subsidia al Corpus Philosophorum Medii Aevi», II, Olschki, Firenze 1981. Un vol. di pp. 262.

Tra le molteplici iniziative volte al censimento dei manoscritti che contengono testi di Aristotele o commenti medioevali alle opere dello Stagirita si inserisce anche questo singolare contributo patrocinato dall'Unione Accademica Nazionale e promosso dalla Commissione italiana del Corpus Philosophorum Medii Aevi. Come i precedenti repertori, sia quello per autori curato da Ch. H. Lohr e pubblicato su «Traditio», sia quello recente dei commenti medioevali conservati nelle biblioteche del Belgio, della Jagellonica di Cracovia, della Universitaria di Praga, o ancora la raccolta organica dei manoscritti greci di Aristotele a cura di P. Horaux - D. Harlfinger - S. Reinsch - J. Wiesner, I, Alexandria-London (Peripatoi, 8), Berlin-New-York 1976 unito all'inventario di A. Wartelle, *Inventaire des manuscrits grecs d'Aristote et de ses commentateurs. Contributions à l'histoire du texte d'Aristote*, «Collection d'Etudes anciennes publiées sous le patronage de l'Association Guillaume Budé», Paris 1963, anche questi due volumi sono dettati dalla necessità di evidenziare, attraverso la conoscenza dei manoscritti filosofici posseduti pure da biblioteche cui si può accedere con difficoltà, il movimento scientifico-filosofico che percorse tutto l'Occidente latino. Sono però qui ampliati i limiti cronologici che si estendono fino al XVIII secolo per i commenti a testi aristotelici e vengono segnalati inoltre i codici che contengono testi filosofici di autori compresi tra il VI e il XVI secolo.

Il programma del I volume, illustrato da C. Leonardi nella Premessa, riguarda il materiale manoscritto posseduto dall'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria (pp. 5-12), dalla Biblioteca del Seminario Arcivescovile S. Caterina di Pisa (pp. 15-69), dalla Biblioteca Comunale di Poppi (pp. 73-117), dalla Civica Gambalunghiana di Rimini (pp. 121-173), dalla Civica Attilio Hortis di Trieste (pp. 177-196).

Il secondo volume, uscito a solo un anno di distanza, comprende la descrizione dei codici conservati presso la Biblioteca Capitolare di S. Giovanni Battista di Busto Arsizio (pp. 5-9), del fondo di S. Marco della Biblioteca Medicea Laurenziana

di Firenze (pp. 13-122), del fondo Palatino della Biblioteca Palatina di Parma (pp. 125-165), della Rubiconia Accademia dei Filopatridi di Savignano sul Rubicone (pp. 169-199), della Biblioteca Comunale Guarnacci di Volterra (pp. 303-330).

L'utilità di questo repertorio si evidenzia anche attraverso la cura dedicata al contenuto di ciascun manoscritto di cui vengono segnalati pure i testi compresenti a quelli filosofici e di interesse per un più ampio numero di fruitori. I due volumi, corredati da indispensabili indici dei manoscritti, degli *incipit* e dei nomi, più accurati e organici nel secondo volume, rappresentano uno strumento di lavoro per la storia degli studi aristotelici.

(M. CORTESI)

UNIVERSIDAD DE SANTIAGO DE COMPOSTELA, *Actas de las I Jornadas de Metodología aplicada de las Ciencias Históricas. V, Paleografía y Archivística*, Santiago de Compostela [1977]. Un vol. di pp. 320.

In questa serie di *Actas* è una soddisfazione vedere il V volume dedicato a Paleografia e Archivística, dopo i primi quattro che trattavano la Storia divisa per tagli cronologici. È un volume metodologicamente interessante e ricco di un quadro di notizie che lo rendono uno strumento utile per consultazione frequente. La sezione Paleografia e Archivística nell'organizzazione delle Giornate è stata opportunamente focalizzata su tre temi: 1) «Panorama actual de la investigación sobre escrituras latinas: Perspectivas para el futuro»; 2) «La investigación en los Archivos eclesiásticos españoles»; 3) «La investigación diplomática sobre Cancillerías y Oficinas notariales».

Il primo tema, specificamente di teoria paleografica, raccoglie le comunicazioni di Jean Mallon — una ripresentazione della sua teoria sul *ductus*, sempre stimolante perché precisata con nuovi particolari —, di M. C. Díaz y Díaz, che propone con magistrale chiarezza considerazioni generali sulle pietre visigotiche, di Josefina Castro Vázquez, che illumina alcuni aspetti delle antiche epigrafi di Lugo.

Il secondo tema è introdotto da due relazioni metodologiche, la prima più vasta e intesa a far conoscere iniziative e strutture esistenti: Tomás Marín, *La investigación en los Archivos Eclesiásticos Españoles: Actualidad y Metodología*, pp. 39-50; la seconda circoscritta a un problema che di nome è uno, di fatto richiederebbe per essere ben risolto una azione vasta e coordinata su molti fronti: José María Fernández Cantón, *Problemática de los Archivos Parroquiales Españoles*, pp. 51-60. Segue la presentazione di un archivio disperso, idealmente ricostruito con una buona ricerca storica: Pascual Galindo Romeo, *Reconstrucción del Archivo del Monasterio de Santa Clara la Real de*